

VERONA

Redazione Cronaca
cronaca@larena.it / 045.9600.111

LA GRANDE LIRICA Alla vigilia del debutto della stagione 2022, presentato il cartellone per l'anno del centenario: una parata di star internazionali per otto titoli d'opera

Opera Festival 2023, cent'anni di Arena

Cinquanta serate straordinarie in meno di tre mesi
Sboarina: «Anche l'orchestra della Scala a Verona»
Gasdia: «Nuova produzione di Aida per il debutto»

Alessandra Galetto
alessandra.galetto@larena.it

●● Un cartellone senza precedenti con otto titoli d'opera, quattro serate di gala e un concerto straordinario di orchestra e coro del Teatro alla Scala. E nel fine settimana di apertura, grande festa ininterrotta in tutta la città. Quella del 2023, anno del centesimo Arena di Verona Opera Festival, si annuncia davvero come una stagione eccezionale, che dal 16 giugno al 9 settembre porterà Verona alla ribalta internazionale. Lo hanno annunciato il sindaco Federico Sboarina e il sovrintendente e direttore artistico di Fondazione Arena Cecilia Gasdia, affiancata dal vicedirettore Stefano Trespadi, presentando un programma che offrirà al pubblico internazionale i titoli che in anfiteatro hanno avuto più successo e repliche nel corso delle 100 edizioni che la separano dalla sua nascita nel 1913, per un totale di 50 irripetibili serate in meno di tre mesi.

L'orchestra della Scala «Alla vigilia del Festival 2022», ha detto il sindaco Federico Sboarina, siamo fieri di annunciare il programma del 2023. Un anticipo che invita il pubblico a quella che sarà una vera e propria celebrazione collettiva: il nostro centesimo Festival. Sottolineo con particolare orgoglio l'ospitalità del Teatro alla Scala: un evento, fra i molti, che rappresenta il patrimonio comune e l'eccellenza artistica. La forza della Fondazione è quella di aver superato le difficoltà oltre limiti che non pensavamo».

«La stagione numero 100 è un appuntamento fondamentale nella storia di un'istituzione musicale, e vogliamo sia una festa per tutti», ha spiegato Gasdia. «Raccontare la nostra identità, fra sto-

ria e presente, ma soprattutto anticiperà il nostro futuro a partire dagli elementi imprescindibili: i migliori interpreti del mondo e gli allestimenti, una festa per gli occhi su un palco eccezionale e sbalorditivo. Il pubblico sarà, come sempre, vero protagonista dei nostri progetti e destinatario finale di un'esperienza magica quale è l'opera in Arena».

Una nuova Aida Il Festival prenderà dunque il via con un'attesissima nuova produzione di Aida, titolo simbolo dell'anfiteatro, quindi riprenderà altri sette titoli fra i più amati, negli storici allestimenti che, con la loro potente grandeur e l'ingegnosità necessaria ad affrontare un palcoscenico così immenso, sono diventati pietre miliari del gusto teatrale nel mondo. Oltre all'opera regina dell'Arena, i sette titoli sono Nabucco, Rigoletto e La Traviata di Verdi, Carmen di Bizet, Tosca e Madama Butterfly di Puccini e Il Barbiere di Siviglia di Rossini. Uno sforzo produttivo colossale e inedito per i complessi artistici, tecnici e amministrativi areniani, impegnati nella stessa stagione a portare in scena gli allestimenti firmati da veri maestri del genere come Franco Zeffirelli e Hugo de Ana, e un omaggio alla grande storia areniana rappresentata da Gianfranco de Bosio.

Cinque serate evento Cinque le serate straordinarie, tra cui la danza senza confini di Roberto Bolle and Friends, tre nuovi spettacoli in forma scenica costruiti appositamente per altrettanti protagonisti: il grande debutto areniano di Juan Diego Flórez, l'evento speciale dedicato a Plácido Domingo, l'attesissimo ritorno a Verona di Jonas Kaufmann. E poi un altro traguardo straordinario: nel cuore della stagione il 31

agosto, si aggiungerà infatti per la prima volta un concerto sinfonico di Orchestra e Coro del Teatro alla Scala.

Top secret del sovrintendente però sulla nuova produzione di Aida: «A breve potremo svelare qualcosa di più. Al momento voglio invece ancora anticipare una cosa», ha detto Gasdia. «Questo festival del centenario lo dedicheremo a Gianni Zenatello: veronese illuminato che non solo è stato un grande tenore, ma anche la prima colonna dell'Arena perché ha investito personalmente per fare nascere il festival. Senza di lui non saremmo qui».

La diretta della Rai Verona al centro dell'attenzione internazionale grazie anche al lungimirante impegno di Gianmarco Mazzi, amministratore unico e direttore artistico di Arena di Verona srl: «In dirittura d'arrivo un accordo biennale con la Rai perché l'evento dei 100 anni abbia una diffusione mondiale. L'accordo prevede infatti che quest'anno torni il format "La grande opera all'Arena di Verona": saranno trasmesse da Rai 3 dopo la metà di luglio Carmen, Nabucco e Traviata, registrate il 30 giugno, 1 e 2 luglio. E nel 2023, il 16 giugno verrà realizzata una diretta della straordinaria prima per farne evento di risonanza internazionale».

Festa davvero di tutta la città: il fine settimana inaugurale del 16-17 giugno diventerà un grande happening non-stop lungo 28 ore, rafforzando quello spirito di partecipazione collettiva che è da sempre uno dei punti di forza del Festival: due notti bianche in musica che termineranno solo dopo l'alba. E già a partire dall'autunno 2022, Fondazione Arena offrirà un assaggio di Festival nelle principali capitali europee per un countdown internazionale. ●

●● numeri

8

Saranno 8 i titoli d'opera
Oltre alla nuova produzione di Aida per la serata del debutto, in cartellone saranno la Carmen di Bizet, regia di Franco Zeffirelli, Il Barbiere di Siviglia di Rossini secondo Hugo de Ana, Rigoletto di Verdi, La Traviata di Verdi di Franco Zeffirelli dall'8 luglio, Nabucco di Verdi di Gianfranco de Bosio, Tosca di Puccini nell'allestimento di Hugo de Ana, Madama Butterfly di Puccini secondo Franco Zeffirelli

16

Il debutto il 16 giugno 2023
Il Festival prenderà dunque il via con un'attesissima nuova produzione di Aida, che rimane da sempre titolo simbolo dell'anfiteatro. Quindi riprenderà altri sette titoli fra i più amati, negli storici allestimenti che, con la loro potente grandeur e l'ingegnosità necessaria ad affrontare un palcoscenico così immenso, sono diventati, partendo dall'Arena, pietre miliari del gusto teatrale nel mondo.

31

Il 31 agosto arriva la Scala
Il 31 agosto appuntamento lirico-sinfonico che vedrà protagonisti l'Orchestra e il Coro del Teatro alla Scala di Milano, per la prima volta in Arena per unire così in un'unica data speciale due simboli della cultura musicale italiana nel mondo. Altri gala con Plácido Domingo, Roberto Bolle, il ritorno di Jonas Kaufmann dopo la serata-evento del 2020 e il debutto sul palco areniano di Juan Diego Flórez



Cent'anni di Arena È stata presentata la stagione 2023 di Opera Festival

L'INAUGURAZIONE

Una serata dedicata a Tebaldi e Bastianini

La serata inaugurale del 99° Arena di Verona Opera Festival, venerdì 17 giugno 2022, sarà dedicata specialmente alla memoria di due fra i massimi cantanti del Novecento molto presenti nella storia areniana: nel 2022 infatti ricorre il centenario sia del soprano Renata Tebaldi che del baritono Ettore Bastianini. Inoltre «Carmen», insieme ad altre due produzioni del 99° Festival 2022, «Nabucco» e «La Traviata», sarà ripresa dalle telecamere Rai grazie alla collaborazione di Gianmarco Mazzi e Arena di Verona srl



Franco Zeffirelli in Arena

per essere poi trasmessa in tv nella seconda metà di luglio. Sabato poi, sempre alle 21.15, sarà la volta di Aida: la prima di undici rappresentazioni per il Festival 2022 che ripropone l'Egitto aureo e i multicolori tessuti preziosi immaginati da Franco Zeffirelli per l'Arena esattamente vent'anni fa, con la ripresa dei costumi di Anna Anni e delle coreografie originali di Vladimir Vasiliev. L'operazione esteticamente abbagliante del Maestro restituisce alla perfezione la doppia anima dell'opera più amata e rappresentata in Arena dalla prima stagione 1913: il capolavoro di Verdi colloca un triangolo amoroso all'ombra delle piramidi, in equilibrio fra intimismo e grandeur, e lancia un messaggio di pace senza tempo. A.G.

LA PRIMA Venerdì alle 21,15 il gong che segnerà il via della stagione 2022 con l'anfiteatro tornato a capienza piena

La Carmen «definitiva» di Zeffirelli

L'opera di Bizet come non è mai stata vista: una sintesi della visione elaborata negli anni dal Maestro

●● È tutto pronto per la doppia inaugurazione del 99° Arena di Verona Opera Festival, all'insegna dei due titoli più amati e rappresentati in anfiteatro: «Carmen» di Bizet, per il debutto di dopodomani, venerdì 17 giugno, e «Aida» di Verdi, sabato 18. Entrambi recano la firma di Franco Zeffirelli, maestro della scenografia e della regia sia teatrale e lirica che cine-

matografica, di cui fra pochi mesi ricorrerà il centenario della nascita. In Arena Zeffirelli è approdato nel 1995 con una produzione di «Carmen» entrata nella leggenda, e qui ha realizzato la sua ultima «Traviata», sua summa artistica, trasmessa in mondovisione a pochi giorni dalla sua scomparsa, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Fondazione Arena inizia il proprio omaggio a Zeffirelli portando in scena «Carmen» come non è mai stata vista.

«Il 17 giugno torna in scena, dopo tre anni, qualcosa di

speciale. Qualcosa che davvero per scontato e che abbiamo rischiato di perdere», ha detto Cecilia Gasdia. «Non solo la magia di un grande spettacolo unico al mondo, ma anche arte, lavoro, identità, e il piacere di ritrovarsi in un rito collettivo nella piena capienza dell'anfiteatro».

«L'allestimento integra il progetto originario del 1995 con le migliori intuizioni che lo stesso Maestro aveva adottato per la ripresa del 2009 e soprattutto con importanti elementi scenografici, qui realizzati per la prima volta in assoluto, che Zeffirelli ave-



Il Festival 2022 Trespadi, Sboarina, Gasdia, Armiliato, Mazzi FOTO BREZZONI

va solo disegnato senza poterli mai vedere in scena», ha spiegato il vicedirettore artistico Stefano Trespadi. «Questa Carmen vuole quindi essere la sintesi definitiva della visione elaborata negli anni dal Maestro: risultato raggiunto grazie al coinvolgimento della Fondazione Franco Zeffirelli a fianco degli storici collaboratori del Maestro, compresa Lucia Real che riprenderà le coreografie originali di El Camborio con il Ballo areniano, e con la partecipazione straordinaria del Ballo spagnolo della Compagnia Antonio Gades diretta da Stella Arauzo. I costumi sono quelli originali di Anna Anni e le luci sono ridisegnate da Paolo Mazzi». Per l'inaugurazione del 17 giugno e tutte le repliche

del titolo, sale sul podio il maestro Marco Armiliato, direttore musicale del 99° Opera Festival. Ci sarà un cast internazionale di artisti di primo piano: è un debutto in scena quello del mezzosoprano francese Clémentine Margaine nei panni della protagonista, così come è un esordio assoluto in Arena quello del baritono Luca Micheletti come torero Escamillo, insieme al Don José del tenore statunitense Brian Jagde e alla Micaela del soprano Karen Gardezabal. Queste sono solo le prime di una schiera di stelle internazionali che si alterneranno nel corso della stagione: le protagoniste J'Nai Bridges, Elina Garanca e Yulia Matochkina, e i carismatici Don José di Vittorio Grigolo e Roberto Alagna. ● A.G.